



“

Oltre al bellissimo panorama la cosa che più mi ha colpito è stato il fatto che i cani si sono divertiti

”



“

Non credevo che in Appennino ci fossero dei percorsi così impegnativi e allo stesso tempo così affascinanti

”

di **GIORGIO CAMPANINI**

DAL CASONE di Profecchia è partita ieri la quarta edizione di «Balla coi Lupi», la traversata appenninica con i cani da slitta.

Al via nove equipaggi (ne mancavano alcuni provenienti da Teramo, bloccati sull'autostrada da un incidente senza gravi conseguenze) che hanno percorso il tratto fino al Rifugio Battisti.

La partenza è avvenuta alle 16,30 in una giornata di sole splendido e, in poco più di un'ora, gli equipaggi hanno raggiunto il Battisti attraverso il Passo delle forbici.

Dall'alto del crinale, lo spettacolo era affascinante: a sud le cime delle Apuane sbucavano da un mare di nebbia, mentre a nord una coltre grigia di smog copriva tutta la pianura padana e sullo sfondo spuntavano le Alpi.

TRA GLI EQUIPAGGI, uno è formato da marito e moglie: Anselmo Cagnati e Tulli Romano Gargarella, alla prima esperienza con la traversata appenninica. Il loro parere a questo punto diventa interessante, visto che nel loro «curriculum» hanno numerose esperienze sulle Alpi. «E' stata una bellissima giornata - attacca Tulli, una delle poche donne in Italia che praticano lo sleddog - la

Con i cani sulla neve

C'è anche una donna tra i campioni dello sleddog

E' partita ieri la quarta edizione di 'Balla coi lupi'

neve era perfetta e anche la temperatura ci ha consentito di percorrere il tracciato, che in partenza aveva un tratto abbastanza difficile, senza grossi problemi. La cosa che più mi ha colpito, oltre al bellissimo panorama, è stata il fatto che i cani si sono divertiti». Come fa a capire che si sono diver-

titi? «Lo si vede subito quando un cane sta facendo una cosa che gli piace. E oggi (ieri, ndr) i miei erano davvero felici». Soddisfatto anche Anselmo Cagnati: «Non credevo che in Appennino ci fossero dei percorsi così impegnativi e allo stesso tempo belli».

ARRIVATI al Battisti, i musher (i conduttori delle slitte) hanno subito predisposto il campo notturno. Per i cani basta un po' di trucioli buttati sulla neve per crearsi un giaciglio. A proposito dei cani, sono in maggior parte siberian husky, ma negli ultimi anni si stanno imponendo gli alaskani,

che altro non sono che incroci tra gli husky e i cani da caccia.

I conduttori, invece, dormiranno chi nelle tende e altri direttamente sulla neve nei sacchi a pelo. E' una richiesta fatta dagli stessi musher per dare alla traversata una vеста avventurosa.

Dopo aver sistemato i cani, tutta la carovana è stata ospite di Roberto Bagnoli, gestore del Rifugio Battisti e in particolare per i non reggiani è stata l'occasione per conoscere le specialità della nostra terra.

STAMATTINA gli equipaggi lasceranno il Battisti per scendere a Febbio, dove ad attenderli ci saranno alcune scuole della montagna.

In tarda mattinata si svolgerà la presentazione ufficiale con le autorità che hanno collaborato e contribuito alla riuscita della manifestazione: il vicepresidente della Provincia, Pier Saccardi; i sindaci dei comuni di Villa Minozzo (Luigi Fiochetti), Ligonchio (Giorgio Pregelheffi) e Ramiseto (Martino Dolci), il presidente del Parco Nazionale (Fausto Giovanelli) e il rappresentante del Corpo forestale dello Stato.

Nel pomeriggio ci sarà la possibilità per i ragazzi di avvicinare i musher per farsi spiegare i segreti di questo sport.